



Azione Cattolica Italiana  
Diocesi di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi



scatti

di



**PROPOSTA DIOCESANA PER IL MESE DELLA PACE**

**GENNAIO 2018**

# INTRODUZIONE

Carissimi responsabili ed educatori Acr, bentrovati!

Lo strumento che avete tra le mani vuole essere un'integrazione al sussidio per il Mese della Pace che trovate online all'indirizzo:

[http://acr.azionecattolica.it/sites/default/files/pace/2018/pace\\_2018-compl.pdf](http://acr.azionecattolica.it/sites/default/files/pace/2018/pace_2018-compl.pdf).

Il Mese della Pace sarà, come da tanti anni, l'occasione per tutta l'Associazione e in particolare dell'Articolazione Acr per aprire ancora una volta una "finestra sul mondo", per riscoprire la bellezza del costruire la pace insieme, piccoli e grandi, con la gioia di chi sa che solo in questo modo è possibile essere felici.

È sempre vivo l'incoraggiamento di Paolo VI nel primo incontro nazionale per l'Acr *"Siate anche voi artigiani di pace, speranza di un futuro migliore, nella misura in cui già oggi vi impegnate per una vita non solo di rispetto, ma di autentica bontà verso tutti"* (La pace nascerà: parola di ragazzi, 20 maggio 1978 – Roma, Aula Nervi) e vogliamo che questo messaggio sia ancora vivo nei nostri cuori e in quello di ciascun ACieRrino.

Quest'anno il mese della pace vedrà i ragazzi dell'Acr 'zoomare' l'attenzione su un testimone di pace particolarmente vicino alla nostra diocesi: don Tonino Bello.

In occasione del 25° anniversario del "dies natalis" del nostro vescovo, vogliamo aiutare i ragazzi a riscoprire la sua figura, 'zoomare' sulla sua testimonianza di pace e custodirla nel proprio cuore, per far sì che possa essere esempio di vita per ciascun ragazzo.

L'intero percorso del Mese della Pace si concretizzerà in tre tappe:

**1^TAPPA:** Iniziativa annuale del Mese della Pace;

**2^TAPPA:** Don Tonino Bello, vero Testimone di Pace;

**3^TAPPA:** Veglia della Pace vissuta a livello cittadino.

## 1^TAPPA

Nel primo incontro Acr verrà presentata ai ragazzi l'iniziativa di pace 2018.

**SCATTI DI PACE**, rappresenta l'occasione per guardare alla realtà che ci circonda e, in una prospettiva allargata, a quella mondiale con l'occhio di chi si fa attento ai bisogni, soprattutto il bisogno di pace e nel contempo riesce a scorgere il bene, il bello laddove esso si manifesta. L'invito è quello di assumere uno sguardo "fotografico" per individuare l'impegno di uomini e donne che costantemente si adoperano per la pace, raccogliere le loro azioni di gratuità, di dono spontaneo di sé, di condivisione fraterna e tensione alla carità.

Come veri e propri fotografi siamo chiamati a mettere fuoco tutte quelle situazioni nel mondo di cui spesso ci si dimentica, come la realtà dei rifugiati e dei migranti che fuggono nella maggior parte dei casi da guerre di cui nessuno si ricorda più, proprio come invita a fare Papa Francesco nel **MESSAGGIO PER LA LI GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**. ([https://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/peace/documents/papa-francesco\\_20171113\\_messaggio-51giornatamondiale-pace2018.html](https://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/peace/documents/papa-francesco_20171113_messaggio-51giornatamondiale-pace2018.html))

In quest'ottica il progetto di solidarietà 2018 incontra la realtà di Terre des Hommes, la federazione internazionale di 11 organizzazioni nazionali impegnate nella difesa dei diritti dei bambini e nella promozione di uno sviluppo equo, senza alcuna discriminazione etnica, religiosa, politica, culturale o di genere. Assieme a **TERRE DES HOMMES** vogliamo metterci accanto ai piccoli rifugiati (in particolare a oltre 200 bambini con disabilità fisiche e/o mentali) nel territorio di Erbil, in Iraq, per migliorare le loro condizioni di vita e quelle delle loro famiglie offrendo supporto psicologico e un servizio di fisioterapia a domicilio; e aumentare la sensibilizzazione, la capacità di accoglienza e l'integrazione delle persone con disabilità da parte della comunità locale.

Attraverso l'acquisto del gadget realizzato per l'occasione, una cornice magnetica, possiamo dare continuità a questo sogno di Terre des Hommes e soprattutto a quello di quanti fuggono dalla guerra alla ricerca di un futuro di pace.

[Gli approfondimenti del tema e delle proposte alle attività le trovate sul sussidio nazionale.](#)

## 2^TAPPA

Nel secondo incontro i ragazzi metteranno a fuoco l'esempio di don Tonino Bello, vero testimone di Pace, nella nostra diocesi e nel territorio nazionale e internazionale. Egli fu particolarmente sensibile ai temi della giustizia e della pace fin dai tempi del suo ministero in terra salentina. Già all'inizio del suo ministero episcopale nella diocesi di Molfetta si era mostrato attento al tema della pace. Culmine della sua testimonianza è stato l'incarico come presidente nazionale di Pax Christi ma soprattutto la sua posizione durante la Guerra del Golfo e la partecipazione attiva alla marcia dei 500 a Sarajevo nonostante le sue critiche condizioni di salute.

Nella **PRIMA PARTE** dell'incontro i ragazzi si focalizzeranno sulla vita, le opere, il pensiero ed il messaggio di pace di don Tonino.

Suggerimenti:

1. Ai ragazzi viene presentato video sulla vita di don Tonino realizzato da una classe della scuola Pascoli di Molfetta per il progetto "Conosci don Tonino":  
<http://www.conoscidontonino.it/site/progetto-realizzato-dallistituto-pascoli/>
2. Ai ragazzi viene presentato il video-presentazione sulla vita di don Tonino realizzato da una classe della scuola primaria R. Scardigno di Molfetta per il progetto "Conosci don Tonino":  
<http://www.conoscidontonino.it/site/la-parabola-di-samarra-ppt/>
3. Il gruppo riceve diversi foglietti con scritto sopra per ogni foglietto gli avvenimenti più importanti della vita di don Tonino, insieme ad alcune sue citazioni. I ragazzi devono metterli in ordine cronologico e riflettere sulla sua vita.
4. Ai ragazzi vengono date diverse foto (inerenti ad avvenimenti importanti della storia di don Tonino). A turno devono collocare la foto alla giusta descrizione dell'avvenimento.

Nella **SECONDA PARTE** ogni ragazzo pensa e crea un ACROSTICO della parola PACE. La creazione può variare di gruppo in gruppo in base alla fascia d'età. I 6-8 possono semplicemente pensare a diverse parole collegate alla parola Pace, i 9-11 e i 12-14 potrebbero anche formulare con le 4 lettere dell'acrostico un unico pensiero di Pace discorsivo. Successivamente riflettono e condividono con gli altri ciò che hanno scritto.

Nella **TERZA PARTE** i ragazzi comprendono che per mettere davvero in pratica tutti gli atteggiamenti di pace hanno bisogno di un vero legame con tutti. Costruiscono, quindi, una **RETE DEI LEGAMI**: ogni ragazzo avrà un filo di spago e dopo aver spillato su di esso il proprio acronimo, lo legherà con altri fili di spago dei propri compagni creando una vera e propria rete di gruppo.

## 3<sup>^</sup> TAPPA

Culminerà il percorso della pace, come da planning diocesano, la veglia cittadina della pace il 20 gennaio.

I ragazzi si incontreranno in un luogo non molto lontano dalla Chiesa in cui si sceglierà di vivere il momento della veglia e marceranno in gruppo con le loro reti di legami. Saranno presenti anche i genitori di tutti i ragazzi, che precedentemente avranno vissuto degli incontri di preparazione al mese della Pace sulla figura di don Tonino.

Arrivati in Chiesa i gruppi lasceranno le reti davanti all'altare mentre i genitori dei ragazzi si recheranno vicino alle reti e con dei pezzi di spago uniranno tutte le singole reti realizzati dai diversi gruppi di Acr delle parrocchie. (Non dovranno per forza legare le reti del gruppo del proprio figlio).